

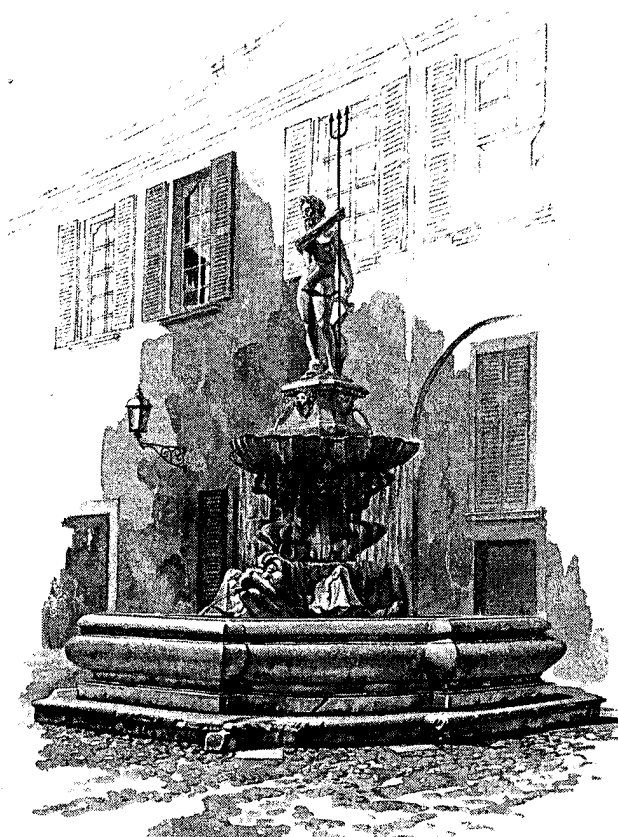


BRESCIA

ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

SCHEDA TECNICA N. 1/2015

LA CONSERVAZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE



a cura di Gianantonio Poli

Gruppo di Lavoro Organizzazione e Sicurezza dello Studio

Coordinatore: Gianantonio Poli. Delegato del Consiglio: Eugenia Salvadori.
Membri: Domiziano Lascioli, Biagio Notario, Paolo Tebaldini, Nicolò Vaianella

L'articolo 1 comma 209 della legge finanziaria del 2008 (Legge n. 244/2007) ha stabilito i termini per la corretta conservazione di tutti i documenti informatici fiscalmente rilevanti ed in particolare riguardo **la conservazione digitale delle fatture elettroniche** emesse a decorrere dal 27 giugno 2014.

Il processo di conservazione digitale delle fatture elettroniche deve essere effettuato **entro 3 mesi dal termine di presentazione della dichiarazione dei redditi dell'anno di riferimento** ai sensi dell'art. 3 comma 3 D.M. 17.06.2014.

Il legislatore ha poi previsto che la conservazione digitale in formato XML delle fatture elettroniche emesse ed inviate alla PA e delle relative ricevute abbia la durata di 10 anni.

Diversi sistemi di emissione ed invio delle fatture elettroniche, anche interni o di supporto ad alcuni gestionali di studio, **prevedono già la conservazione digitale in house e pertanto nulla deve essere fatto al riguardo.**

Diverso è il caso in cui le fatture elettroniche emesse ed inviate a partire dal 27 giugno 2014 e per tutto l'anno 2014 **non siano state importate in un sistema di conservazione digitale a norma.**

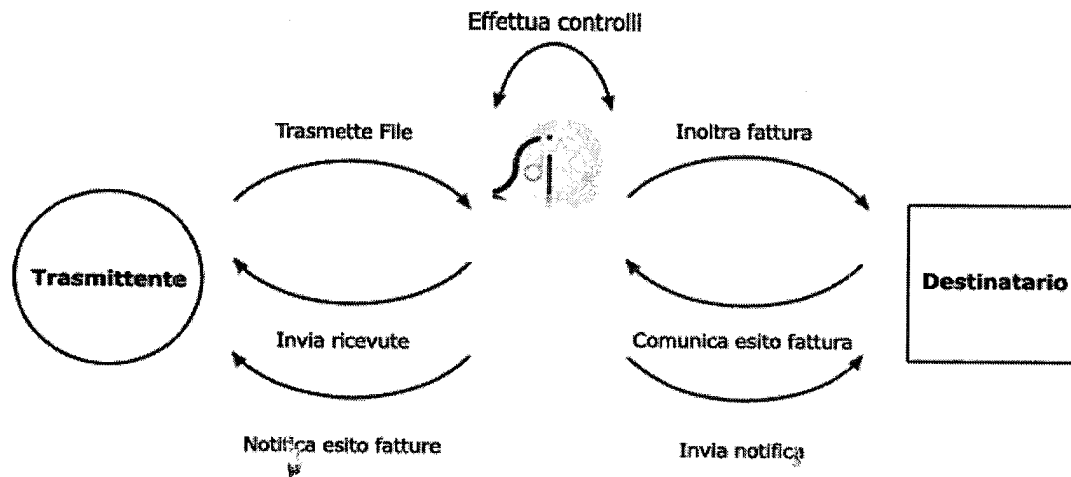
Si segnala infatti che il portale del Ministero (**www.fatturepa.gov.it**), come anche altri soggetti preposti alla sola emissione ed invio alle pubbliche amministrazioni, **non prevedono la conservazione digitale** e pertanto coloro che avessero emesso ed inviato le fatture elettroniche con tali sistemi dovranno **effettuare la conservazione digitale in outsourcing.**

Come si legge sul portale del Ministero, il Sistema di Interscambio, gestito dall'Agenzia delle Entrate, è un sistema informatico in grado solo di:

- ricevere le fatture sotto forma di file con le caratteristiche della **FatturaPA**,
- effettuare controlli sui file ricevuti,
- inoltrare le fatture alle Amministrazioni destinatarie.

Il Sistema di Interscambio **non ha quindi alcun ruolo amministrativo e non assolve compiti relativi all'archiviazione e conservazione delle fatture elettroniche.**

Di seguito si riporta la rappresentazione del flusso di fatturazione elettronica attraverso il Sistema di Interscambio che evidenzia solamente la ricezione delle fatture, il controllo e l'inoltro delle fatture elettroniche agli uffici della Pubblica Amministrazione:



Mentre la Pubblica Amministrazione, per la conservazione digitale delle fatture elettroniche, è **obbligata a rivolgersi ad un Conservatore accreditato nell'elenco dei conservatori** tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), i soggetti privati **possono provvedere internamente o presso un Conservatore non accreditato, seguendo degli standard precisi.**

Tuttavia gli standard a cui bisogna attenersi per effettuare una corretta conservazione digitale delle fatture elettroniche sono complessi e rendono difficile la realizzazione di un archivio digitale "in casa".

Pertanto anche nel caso di soggetti privati è consigliabile la scelta di un Conservatore accreditato al fine di ottenere maggiori **garanzie in termini di qualità e di sicurezza della conservazione digitale** delle fatture elettroniche per tutta la durata obbligatoria per legge. (art. 44 bis D.LGS. n. 82/2005 e Circolare AgID n. 65/2014).

La Circolare e l'Elenco dei Conservatori digitali attivi è pubblicato sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale : <http://www.agid.gov.it>.

Lo studio professionale potrebbe quindi essere chiamato a gestire anche l'adempimento della conservazione digitale, entro i termini come sopra previsti, nel caso in cui il sistema di emissione e di invio alla PA delle fatture elettroniche non preveda alcuna conservazione digitale a norma.

